



SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	Caldaia 60 t/h	non presente		32034,2	NOx	350 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	151,91	4,86
E2	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	Caldaia 20 t/h n.1	non presente		10643,1	NOx	350 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	125,43	1,33
E3	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	Caldaia 20 t/h n.2	non presente	-	11557,7	NOx	350 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	121,21	1,40
E4	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Scatolificio, Schema 7 Fase 7A2	forno essiccazione mastice	non presente	-	598,4	NOx	350 (D.Lgs. 152/2006)		24	2,88	1,72*10-3
							NH3	n.a	< 2		14,20	8,5*10-3

² - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

³ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata	misurata	Tipologia	Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E5	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Scatolificio, Schema 7 Fase 7B2	forno essiccazione/polimerizza zione vernice	non presente	-	6216,1	SOV totali	50 (D.Lgs. 152/2006)		24	7,89	0,049
E6	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Scatolificio, Schema 7 Fase 7B2	forno essiccazione/polimerizza zione vernice	non presente	-	2876,6	SOV totali	50 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	7,31	0,021
E7	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Verniciatura BS/TFS Schema 11 Fase 11.2	forno essiccazione vernice/post combustore	PC01	-	4019,2	SOV totali	50 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	40,20	0,16
E8	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Verniciatura BS/TFS Schema 11 Fase 11.2	forno essiccazione vernice/ camino fine forno e preriscaldamento telai	non presente	-	2992,5	SOV totali	50 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	4,44	0,013
E9	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	motore a metano, impianto di cogenerazione	CAT 01	-	24522,0	NOx	400 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	192,89	4,73
							CO	100 (D.Lgs. 152/2006)	-		67,89	1,66
E10	AIA - D.D. n. 64 del 13.03.2009	Centrale Termica Schema 1	motore a metano, impianto di cogenerazione	CAT 02	-	27583,0	NOx	400 (D.Lgs. 152/2006)	-	24	208,11	5,74
							CO	100 (D.Lgs. 152/2006)	-		65,71	2,09

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

EMISSIONI DIFFUSE (ODORI)

N° camino	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Inquinanti			
		Tipologia	Limiti	Ore di funz.to	Dati emissivi derivanti da stima
			Concentr. [mg/Nm ³]		Concentr. [mg/Nm ³]
ED1	Impianto di depurazione e impianto trattamento rifiuti	Ammoniaca Idrogeno Solforato Metano Composti Organici Volatili	_____ _____ _____ _____	8	< 0,001* < 0,001* < 0,01* < 0,01*

* Valori stimati

PUNTI DI EMISSIONE NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE			
P1	impianto antincendio	motopompa antincendio 16 kW	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto bb)
P2	caldaie	caldaia riscaldamento uffici 24 kW	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto dd)
P3	caldaie	caldaia riscaldamento uffici / spogliatoi 30 kW	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto dd)
P4	impianto di decompressione metano	cabina di decompressione metano	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto o)
P5	Impianto di depurazione	Impianto trattamento liquidi organici impianto recupero	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto p)

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

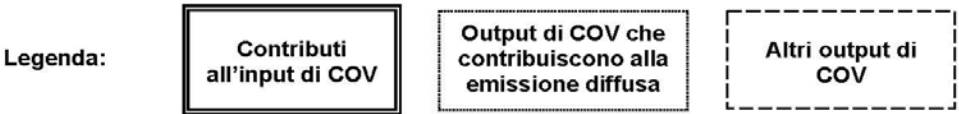
Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E7	PC01	postcombustore
E9	CAT 01	catalizzatore di ossidazione
E10	CAT 02	catalizzatore di ossidazione
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). vedi relazione tecnica. Sistemi di misurazione in continuo. presenti analizzatori in continuo dei fumi sui seguenti camini: E1 E2 E3 E9 E10		

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

¹² - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal 01.01.2010 al 31.12.2010
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	La Doria. S.p.A. ha individuato nell'Allegato I del D.M. 16.01.04 la seguente attività svolta con la relativa soglia di consumo di solvente: Settore ATTIVITA' DI VERNICIATURA attività 3) – verniciatura in continuo di metalli (coil coating) con una soglia di consumo di solvente superiore a 25 tonnellate/anno.
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	0,57 Linea di vernicitura
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	> 25
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] tirature/anno (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	27.253.950 tirature/anno

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	196,432
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	0
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	196,432
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	196,432

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	1,636
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	0
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	0
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	---
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	134,4
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	42,85
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	0
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	0
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	0

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	15
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	50

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	17,546
☐ F=O2+O3+O4+O9	—
Emissione diffusa [% input]	8,9
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	10

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	(tonn/anno)
Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04	
E=F+O1	19,182

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni ¹⁹	vedi relazione
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	Y03

Eventuali commenti
Lo schema grafico captazioni è parte integrante della relazione tecnica dell'AIA (D.D. 64 del 13.03.09).

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.